

GRANDUCATO DI TOSCANA

DEPOSITERIA DI SUA ALTEZZA REALE

Al fine di promuovere la circolazione della cartamoneta nella Toscana, nel 1776 il Granduca Pietro Leopoldo emanò una disposizione per invogliare la popolazione a convertire le monete d'argento in biglietti della Depositeria di S.A.R.

Per rendere difficile la falsificazione dei biglietti e per renderli più attraenti, il Granduca fece stampare sul rovescio alcune incisioni di pregevoli artisti, come Antonio Tempesta, Stefano della Bella, Jacques Callot, Theodor Verkrusle, le cui incisioni su lastre di rame erano custodite nelle collezioni mediche.

Nessun biglietto emesso è giunto sino a noi, al punto che, come descritto nel catalogo "La cartamoneta Italiana, Vol. II" di Crapanzano-Giulianini, questi biglietti erano sconosciuti sino a quando, negli anni Settanta, qualche raro esemplare è stato proposto sul mercato dell'antiquariato come stampa d'epoca. In tempi recenti si è verificato un ulteriore ritrovamento negli archivi di una famiglia patrizia fiorentina, immediatamente assorbito dai collezionisti numismatici, da cui provengono anche gli undici rarissimi reperti qui proposti.



201 1776 - Depositeria di S.A.R. - Biglietto non emesso, sul cui rovescio è stampata una sanguigna impressa con una lastra in rame, incisa e firmata da Antonio Tempesta. FDS

1.400



204



205



206



207



208



214



215



216



- 202 1776 - Depositeria di S.A.R. – Biglietto non emesso, sul cui rovescio è stampata una sanguigna impressa con una lastra in rame, incisa e firmata da Theodor Verkruids **1.400**



- 203 1776 - Depositeria di S.A.R. – Biglietto non emesso, sul cui rovescio è stampata una sanguigna impressa con una lastra in rame, incisa e firmata da Antonio Tempesta. FDS **1.400**
- 204 1776 - Depositeria di S.A.R. – Biglietto non emesso, sul cui rovescio è stampata una sanguigna impressa con una lastra in rame, incisa da Jacques Callot. FDS **1.400**
- 205 1776 - Depositeria di S.A.R. – Biglietto non emesso, sul cui rovescio è stampata una sanguigna tonda, impressa con una lastra in rame, incisa da Stefano della Bella. Digitando "Stefano della Bella" su Google, alla prima voce appaiono alcune incisioni del grande artista, tra cui quella qui riprodotta, descritta come : "Gruppo di satiri che danzano in un paesaggio". FDS **1.400**
- 206 1776 - Depositeria di S.A.R. – Biglietto non emesso, sul cui rovescio è stampata una sanguigna tonda, impressa con una lastra in rame, incisa da Stefano della Bella, che rappresenta una scena agreste FDS **1.400**
- 207 1776 - Depositeria di S.A.R. – Biglietto non emesso, sul cui rovescio è stampata una sanguigna impressa con una lastra in rame, incisa da Stefano della Bella, che raffigura una dolcissima maternità. Sul fondo sono presenti macchie d'inchiostro da stampa, che comunque non deturpano la parte principale dell'incisione, altrimenti FDS **800**
- 208 1776 - Depositeria di S.A.R. – Insieme di 4 biglietti non emessi, sul cui rovescio sono stampate quattro sanguigne impresse con lastre in rame, incise da Stefano della Bella, che raffigurano delle aquile. FDS **3.600**

CASSA DI SCONTO DI FIRENZE

I biglietti della Cassa di Sconto di Firenze rappresentano le prime banconote emesse nel nostro Paese. Sino a pochi anni fa questi biglietti erano inediti e sconosciuti, se non per qualche scarsa quanto imprecisa informazione di carattere bibliografico. I diversi cataloghi che li avevano elencati, si basavano sulle notizie pubblicate nel volume "La cartamoneta in Italia - 1967" di Cesare Gamberini, che riportava un'emissione in scudi, invece che in lire. Solo nel 2003 sono stati ritrovati, negli archivi di una famiglia patrizia, gli unici biglietti esistenti, qui di seguito proposti. Gli appassionati, interessati a maggiori informazioni, possono leggere l'articolo pubblicato sulla rivista "Cronaca Numismatica" nei due numeri di maggio e giugno 2004.



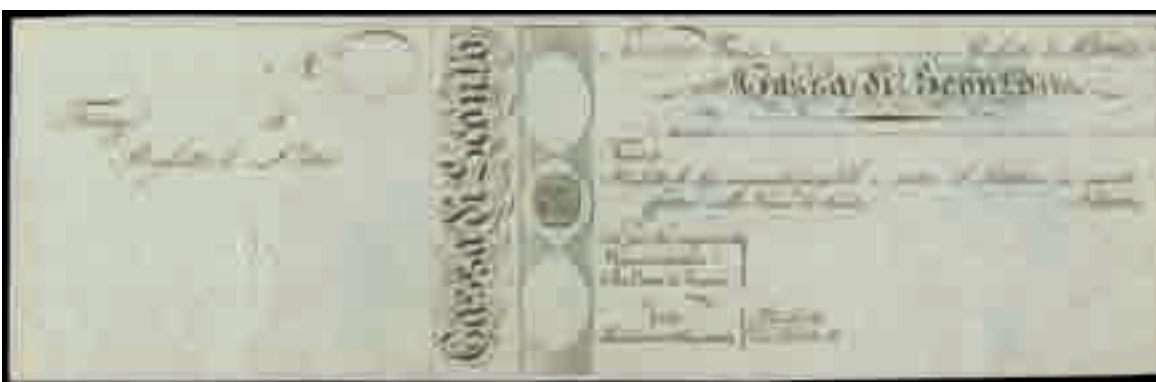
209 1817 - 100 lire, emissione 8 maggio 1817, di cui sono stati posti in circolazione solo 60 biglietti, tutti ritirati e distrutti. Esemplare non emesso, unico conosciuto. FDS (Crap-Giu CS 1) **18.000**



210 1817 - 200 lire, emissione 8 maggio 1817, di cui sono stati posti in circolazione solo 60 biglietti, tutti ritirati e distrutti. Esemplare non emesso, unico conosciuto. FDS (Crap-Giu CS 2) **18.000**



211 1817 - 300 lire, emissione 8 maggio 1817, di cui sono stati posti in circolazione solo 60 biglietti, tutti ritirati e distrutti. Esemplare non emesso, unico conosciuto. FDS (Crap-Giu CS 3) **18.000**



212 1817 - 500 lire, emissione 8 maggio 1817, di cui sono stati posti in circolazione solo 60 biglietti, tutti ritirati e distrutti. Esemplare non emesso, unico conosciuto. FDS (Crap-Giu CS 4) **18.000**



- 213 1817 - 1.000 lire, emissione 8 maggio 1817, di cui sono stati posti in circolazione solo 60 biglietti, tutti ritirati e distrutti. Esemplare non emesso, unico conosciuto. FDS (Crap-Giu CS 5) **18.000**

REGNO D'ITALIA

BANCA NAZIONALE TOSCANA

- 214 1873 - 50 centesimi, creazione 1873. FDS (Crap-Giu NT 16) **100**
- 215 1873 - 1 lira, creazione 1873. SPL (Crap-Giu NT 17) **120**
- 216 1873 - 2 lire, creazione 1873. R3, FDS (Crap-Giu NT 18) **600**



- 217 1873 - 5 lire, creazione 1873. R4, SPL (Crap-Giu NT 19) **1.800**



- 218 1873 - 10 lire, creazione 1873. R5, SPL (Crap-Giu NT 20) **4.200**



219 1873 - 100 lire, 18 agosto 1870. R5, BB [Crap-Giu. NT 26]

3.000



220 1873 - 100 lire, creazione 1883. R4, BB [Crap-Giu NT 27]

1.200



221 1873 - 200 lire, 18 agosto 1870. R5, BB/SPL [Crap-Giu NT 29]

6.000

BANCA TOSCANA DI CREDITO



222 1866 - 20 lire, 30 giugno 1866. UNICO esemplare originale e autentico conosciuto, mentre sono apparse sul mercato numismatico numerose falsificazioni di modesta fattura. qSPL [Crap-Giu TC 1]

18.000



223 1880 - 50 lire, 2 gennaio 1880. UNICO esemplare conosciuto in perfetto stato di conservazione, che presenta però alcuni piccoli fori di annullo. E' noto anche un altro biglietto, che presenta timbri e fori di annullo, nelle raccolte della Banca d'Italia. FDS (Crap-Giu TC 5) **14.000**



224 1880 - 100 lire, 2 gennaio 1880. Solo pochissimi biglietti conosciuti, di cui questo è l'esemplare meglio conservato. R5, qSPL (Crap-Giu TC 8) **14.000**



225 1880 - 100 lire, 2 gennaio 1880. Solo pochissimi biglietti conosciuti, esemplare in perfetto stato di conservazione, che presenta però alcuni fori di annullo. R5, FDS [Crap-Giu TC 8] **14.000**



226 1864 - 200 lire, 2 gennaio 1864. Di questo biglietto sono conosciuti solo due esemplari, di cui uno con timbri e fori di annullo nelle raccolte della Banca d'Italia. L'esemplare qui offerto è di eccelsa conservazione. SPL [Crap-Giu TC 9] **22.000**



227 1880 - 200 lire, 2 gennaio 1880. UNICO esemplare conosciuto in perfetto stato di conservazione, che presenta però alcuni piccoli fori di annullo. E' noto anche un altro biglietto, che presenta timbri e fori di annullo, nelle raccolte della Banca d'Italia. FDS [Crap-Giu TC 10] **15.000**



228 1880 - 500 lire, 2 gennaio 1880. UNICO esemplare conosciuto in perfetto stato di conservazione, che presenta però alcuni piccoli fori di annullo. E' noto un altro biglietto, che presenta timbri e fori di annullo, nelle raccolte della Banca d'Italia. FDS [Crap-Giu TC 13] **16.000**

MONTE DEI PASCHI DI SIENA



- 229 1873 - 30 lire, emesso il 1 aprile 1877. Data di emissione e numeri di serie manoscritti. Come mostra la foto, il buono è stato regolarmente emesso ed è poi stato annullato con 4 fori e 6 timbri, altrimenti BB/SPL [Crap-Giu MP 6]

3.200



- 230 40 lire, non emesso, con due piccoli fori e timbro SPECIMEN. Nessun esemplare emesso noto, mentre sono conosciuti due specimen, provenienti dagli archivi della Bardbury Wilkinson, venduti all'asta Spink di Londra. FDS [Crap-Giu MP 8]

3.500



231 1876 - 50 lire, emesso il 1° ottobre 1876. Data di emissione e numeri di serie manoscritti. Il buono è stato regolarmente emesso ed è poi stato annullato con 4 fori e 6 timbri, altrimenti BB/SPL (Crap-Giu. MP 9)

3.200



232 1898 - 50 lire, emesso il 4 giugno 1898. Numeri di serie e data di emissione a stampa. Si tratta di uno degli ultimi buoni agrari posti in circolazione quando già tutti gli altri Istituti avevano cessato le emissioni. Come riportato sul catalogo Crapanzano-Giulianini: "Tutti i buoni agrari del M.P.S. sono estremamente rari, e ancor più quelli emessi dopo il febbraio 1888, che presentano la numerazione di serie e la data di emissione a stampa, perché sostituivano quelli ritirati per usura. Di questi ultimi biglietti sostitutivi, che non vennero conteggiati a parte, non conosciamo le quantità emesse". Questo buono proviene dalla collezione Mini, è illustrato sul suo catalogo e, per quanto risulta, è l'unico esemplare conosciuto di questa tipologia. Il biglietto presenta due macchie di inchiostro, altrimenti SPL (Crap-Giu MP 10)

6.500



233 1876 - 100 lire, emesso il 1° luglio 1876. Data di emissione e numeri di serie manoscritti. Il buono è stato regolarmente emesso ed è poi stato annullato con 4 fori e 6 timbri, altrimenti BB/SPL (Crap-Giu MP 11)

3.600



234 1876 - 100 lire, emesso il 7 ottobre 1876. Data di emissione e numeri di serie manoscritti. Il buono proviene dalla collezione Mini ed è illustrato sul suo catalogo. Il buono è stato regolarmente emesso ed è poi stato annullato con 4 fori e 6 timbri, altrimenti BB/SPL (Crap-Giu MP 11)

3.600



235 1890 - 100 lire, emesso il 15 giugno 1890. Numeri di serie e data di emissione a stampa. Come riportato sul catalogo Crapanzano-Giulianini: "Tutti i buoni agrari del M.P.S. sono estremamente rari, e ancor più quelli emessi dopo il febbraio 1888, che presentano la numerazione di serie e la data di emissione a stampa, perché sostituivano quelli ritirati per usura. Di questi ultimi biglietti sostitutivi, che non vennero conteggiati a parte, non conosciamo le quantità emesse". Questo buono proviene dalla collezione Mini, è illustrato sul suo catalogo e, per quanto risulta, è l'unico esemplare conosciuto di questa tipologia. BB [Crap-Giu MP 12]

8.000



236 1876 - 200 lire, emesso il 7 febbraio 1876. Data di emissione e numeri di serie manoscritti. Il buono proviene dalla collezione Mini ed è illustrato sul suo catalogo. Il buono è stato regolarmente emesso ed è stato poi annullato con 4 fori e 6 timbri, altrimenti SPL [Crap-Giu MP 13]

4.800



ZANARIA
aste srl